



IN COPERTINA
LA CASA DI NINÌ BONAVOGLIA
IN VALLE D'ITRIA, PUGLIA
FOTO MICHAEL FALGREN

OPEN AIR

PROGETTARE
L'OUTDOOR

MARZO
2025



26

ON STAGE
ARTE, DESIGN, PROGETTI

42

LANDSCAPE
SELVATICO E RIGENERATIVO

44

TRAVEL
A CORTE

46

ARCHITETTURA
UNA PIAZZA IN QUOTA

48

ARCHITETTURA
AGORÀ CONTEMPORANEA

50

TRAVEL
CONTEMPLAZIONE SENSORIALE

52

TRAVEL
ARTISTIC FARMHOUSE

54

TRAVEL
CONTRASTI



QUATTRO DONNE DEL DESIGN - PAOLA LENTI, PATRIZIA MOROSO, PAOLA NAVONE
E MARGHERITA RUI - E LA LORO PERSONALE VISIONE SU PROGETTARE, PRODURRE, ABITARE,
PRESERVARE E RIGENERARE - MA SOPRATTUTTO VIVERE - GLI SPAZI OPEN AIR

A CURA DI CLAUDIA FORESTI

OUTDOOR AL FEMMINILE



FOTO SERGIO CHIMENTI



“

L'HUB DI PAOLA LENTI IN ZONA
MACIACHINI A MILANO

Consapevolezza, contaminazione e rigenerazione. Sono questi tre aspetti che emergono dalla visione di quattro donne legate a doppio filo con il design, sia dal punto di vista creativo che aziendale, che si occupano di sviluppare, allestire - e abitare - spazi outdoor. Consapevolezza, etica e ambientale, personale e universale; contaminazione tra ambiti - dentro e fuori, industria e artigianato, arte e architettura, materiali e lavorazioni, Paesi e culture - e rigenerazione, di materiali e prodotti, da riciclare e rinnovare, di tecniche antiche da preservare e attualizzare, di oggetti vintage da rispolverare e rivitalizzare, ma anche di aree urbane o rurali da recuperare, a Milano come in Sicilia, in continuità con l'ecosistema naturale. Sono arredi e spazi ibridi quelli creati da Paola Lenti, che con la sorella Anna conduce l'omonima azienda, per il nuovo hub milanese, come sono poliedrici i pezzi che allestiscono e sferzano con forme organiche e colori vitaminici la casa privata di Patrizia Moroso, parte delle proposte avveniristiche e multietniche del brand di famiglia. Sono ibridi e versatili anche i progetti sviluppati da Paola Navone e Margherita Rui: mobili e complementi eclettici dalla forte componente materica, frutto di ricerche incessanti, in laboratori e opifici ma anche in viaggi in tutto il mondo, ideali per l'uso in spazi aperti, come terrazze, giardini e persino 'bidongarden', ma adatti anche per gli interni, pensati per riposarsi, svagarsi oppure lavorare. Quella che scaturisce dalla creatività femminile è una visione stratificata e narrativa, estetica e funzionale, ma soprattutto responsabile, concreta e globale. \

RIGE NERA TIVA

PAOLA
LENTI

FONDATRICE
DELL'OMONIMO BRAND



“

L'eccellenza non si improvvisa, corre lungo un filo che tesse colori e arredi, nodi e modi gentili, a delineare un universo outdoor di pacata ma sgargiante - inconfondibile - eleganza. Paola Lenti, la 'regina dei filati, delle corde e degli intrecci', che 30 anni fa ha inventato un modo nuovo di allestire e vivere gli spazi open air, ha una visione (sempre più) rigenerativa, dei materiali, dei prodotti e ora anche dei luoghi. A Milano, in via Bovio 28, un complesso di matrice industriale è stato infatti trasformato in un hub di 4.000 metri quadrati: un'architettura bioecologica in continuo divenire che sfuma la distinzione tra artificiale e naturale. Il percorso si sviluppa attraverso aree integrate, disposte intorno a un cortile centrale, che assolvono funzioni diverse: showroom, lounge, uffici, serre, giardini, una galleria espositiva e, in costruzione, un ristorante e un boutique hotel. Il progetto green nasce dalla collaborazione tra Paola Lenti e Pnat (Project Nature). Lo studio di progettazione multidisciplinare, composto da architetti, scienziati e ricercatori vegetali coordinati da Stefano Mancuso, è riuscito nell'impresa di innestare un'armoniosa convivenza tra tessuto urbano ed ecosistema naturale, tra spazio costruito e vegetazione rigogliosa, che si intersecano fino a fondersi, creando un patchwork inestricabile. In questo contesto, dove la presenza esuberante del verde riflette i valori di ricerca e responsabilità etica propri di Paola Lenti, i prodotti outdoor dialogano in simbiosi con piante di specie e stagionalità diverse, inserite in sei habitat differenti: giardino umido, patio tropicale, tetto verde impollinatore con le cassette per le api solitarie, giardino delle perenni, bosco edibile che inaugurerà insieme al ristorante e bozzolo che vedrà la luce con l'hotel. A guidare i visitatori sono i percorsi vegetali e cromatici, gli accenti di luce e gli arredi, in tutta la loro eleganza morbida, variopinta eppure sobria, a volte briosa, altre posata, sempre performante. Aggraziata.

”

FOTO SERGIO CHIMENTI



“L'ESPERIENZA CHE CI AUGURIAMO DI OFFRIRE
È QUELLA DI UNO SPAZIO CHE RAPPRESENTI UNA VERA
E PROPRIA OASI CITTADINA, UN AMBIENTE ARMONIOSO
DOVE LE PERSONE POSSANO STARE BENE”
PAOLA LENTI

